



www.progettocrescere.re.it

IN RETE O NELLA RETE? NUOVE TECNOLOGIE DA
GESTIRE PER PRESERVARE LA RELAZIONE

21 Aprile 2022, Dott. Luca Moratti

PREGIUDIZI SULL'ADOLESCENZA



- È una patologia
- È un'età di rottura
- È una fase vissuta fuori dalla famiglia
- È uguale per tutti
- È un periodo pericoloso

- **Costruire un'immagine mentale del proprio corpo**
- **Sperimentare l'indipendenza**
- **Costruire la propria identità**
- **Scegliere i propri valori di riferimento**
- **Inserirsi in un gruppo**
- **Costruire le prime relazioni affettive significative**
- **Gettare le basi per il proprio futuro scolastico o professionale**



«L'Adolescenza è una seconda nascita»

(Pietropolli Charmet)

ADOLESCENZA



- È un'età di **transizione**
- Ricerca di equilibrio tra **autonomia e dipendenza** dalla famiglia
- È un percorso individuale, **personalmente vissuto**
- È un periodo "a rischio" sul piano psico-sociale

L'adolescenza
può essere
considerata un
vero e proprio
momento di
«crisi» per i
ragazzi..... e
non solo per
loro!





Dalla parte dei figli...



L'adolescenza è, per antonomasia, l'età dei sentimenti...e non l'età della ragione!

Tutti i **sentimenti** sperimentati in adolescente assumono un **carattere totalizzante e trascinante.**

«Sensation Seeker»



Dalla parte dei genitori...

Creare uno spazio e un tempo adatto per affrontare argomenti delicati

Essere capaci di ascolto

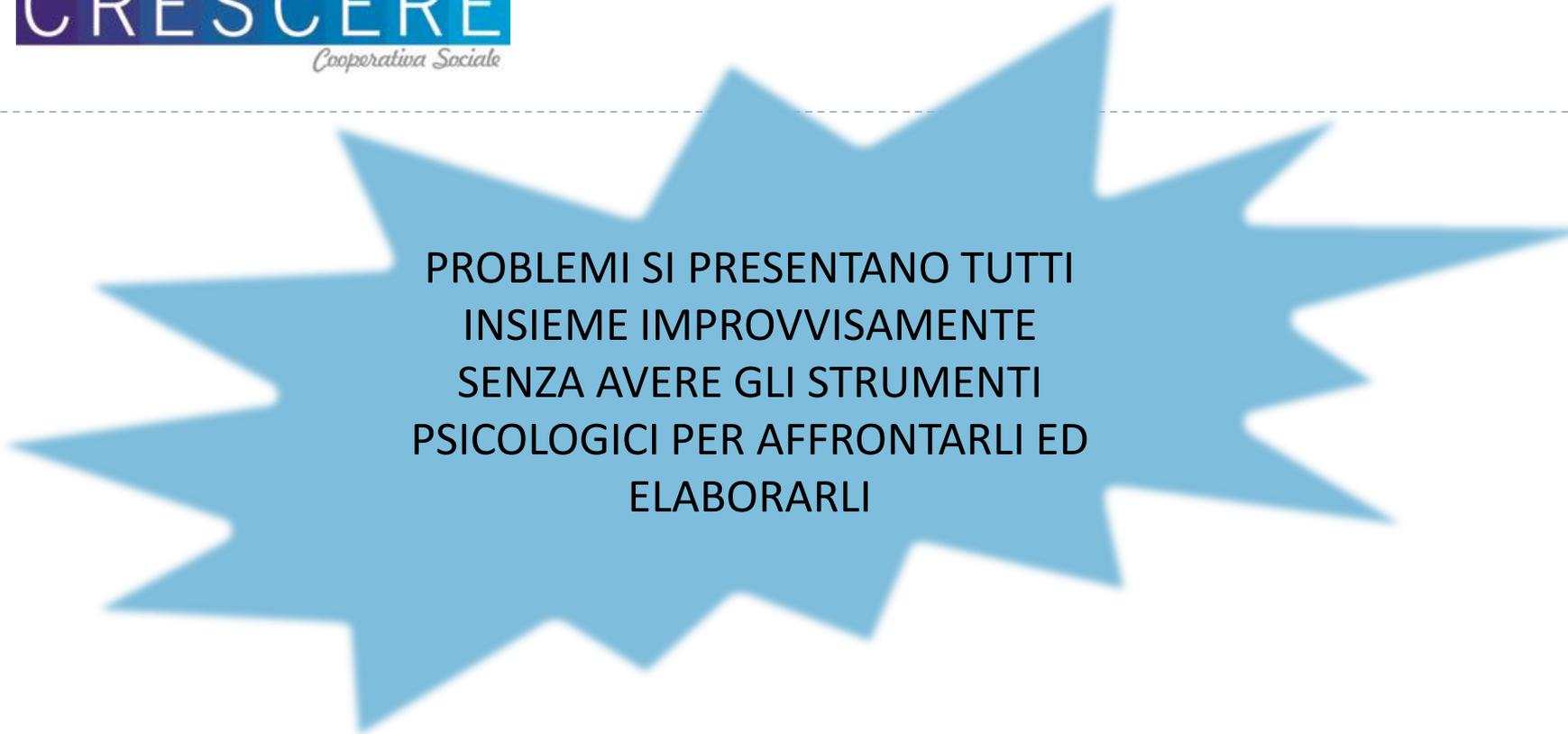
Riconoscere la natura emotiva dei dubbi e delle paure di chi sta crescendo



Dire la verità

Ammettere la propria confusione o difficoltà

Capire cosa mio figlio mi sta realmente chiedendo e se c'è qualcosa che non riesce a chiedere



PROBLEMI SI PRESENTANO TUTTI
INSIEME IMPROVVISAMENTE
SENZA AVERE GLI STRUMENTI
PSICOLOGICI PER AFFRONTARLI ED
ELABORARLI

FORBICE TRA MENTE E CORPO

Corpo = cambiamento veloce

Mente = arriva dopo, deve prendere coscienza del corpo

Costruzione della propria identità

Internet = alleato (Prensky 2001)



La rete è uno dei **contesti di appartenenza** a disposizione dell'adolescente, un luogo, seppur digitale, che estende la vita reale (Cirillo et al., 2013)

Grazie a dispositivi tecnologici che consentono di rimanere **connessi alla rete costantemente**



- ▶ 9 Soddisfano esigenze evolutive in maniera immediata

COSA FANNO GLI ADOLESCENTI ON-LINE?

- Si confrontano con personaggi che hanno raggiunto successo economico e fama planetari (youtuber, influencer o videogamer).
→ **PASSIVITA'**
- Utilizzano la rete come mezzo per costruire attivamente la propria identità
→ **ATTIVITA'**



- 1) **BLOG , VIDEOGIOCHI ON LINE** → esprimono e sperimentano il proprio Sé nascente all'interno della rete.
- 2) **AVATAR DI OGNI TIPO** → Mentalizzano il nuovo corpo.
- 3) **INCONTRANO VIRTUALMENTE I COETANEI RIMANENDO IN CONTATTO E NE CONOSCONO DEI NUOVI** → funzione di rispecchiamento data dai pari (lo sguardo di ritorno dei pari ha un enorme potere).
- 4) **COMUNITA' VIRTUALI CON CUI CONDIVIDONO INTERESSI/NECESSITA'** → bisogno di appartenenza ad un gruppo e messa in discussione dei principi e degli ideali appresi nel contesto familiare favorendo la costruzione di un proprio sistema di valori.

(Lancini, 2015; 2017)

Costruzione dell'immagine corporea

- Di fronte alle «divinità» proposte dai mass-media come esseri compiuti e perfetti, i mutamenti puberali, non sempre immediatamente estetici, vengono recepiti dai ragazzi con **ansia e paura**
- **VISIBILITA'** fortemente cercata ma anche enormemente pericolosa



Momento di costruzione della propria identità

- Struttura del sé non ancora presente
- No strumenti necessari per comprensione e gestione del contesto



Bisogna insegnare **opportunità e rischi**, nello stesso modo
in cui si insegna
a non accettare caramelle dagli sconosciuti

*Tecnologia come integrazione, non
sostituzione*

Cosa sono i social media?

Sono servizi offerti mediante Internet, tipicamente fruibili in maniera del tutto gratuita tramite World Wide Web o apposite applicazioni per dispositivi mobili, il cui unico scopo è quello di **facilitare la gestione dei rapporti sociali** consentendo la comunicazione e la condivisione di contenuti digitali attraverso semplici frasi scritte, link vari, brani musicali, immagini o anche video.

I più popolari..



SE FOSSI UN SOCIAL NETWORK QUALE SARESTI?



Che cosa sono i videogiochi oggi?

Oggi la maggior parte dei videogiochi sono **MASSIVELY MULTIPLAYER ONLINE**.

Si basano sulla logica dei social media e la relazione tra giocatori è al centro del gioco stesso.

Come i social contengono profili che possono essere privati oppure pubblici, chat per comunicare, impostazioni per la sicurezza e la privacy.



COSA RISCHIANO RAGAZZI E RAGAZZE SULLA RETE INTERNET

- Incontri non graditi
- Danni alla reputazione
- Cyberbullismo
- Grooming
- Sexting
- Diffusione dati personali
- Furto di identità



Cyberbullismo

Il cyberbullismo è una forma di violenza e prevaricazione messa in atto da una persona o da un gruppo contro una vittima. Avviene tramite tecnologie digitali e per essere tale occorre che sia prolungata nel tempo.

Le caratteristiche principali sono: l'impatto, la possibilità dell'anonimato, l'assenza dei confini spaziali e temporali, la mancanza di empatia

Se accade ai tuoi figli:

- ▶ Non reagire allo stesso livello
- ▶ Bloccare e segnalare
- ▶ Conservare le conversazioni
- ▶ Insegnare a rivolgersi ad un adulto, genitore oppure insegnante



Adescamento online - Grooming

Si verifica quando un adulto manifesta un interesse sessuale inadeguato nei confronti di un minore e lo approccia online con l'intenzione di iniziare una relazione o avere incontri dal vivo

- ▶ Ricordare che un'amicizia online è diversa: la persona non la si conosce veramente
- ▶ Spiegare i limiti e le conseguenze di una relazione online
- ▶ Non pensare che sia tutto un gioco
- ▶ Non condividere mai informazioni personali
- ▶ Accettare solo chi si conosce sui social e selezionare le persone con cui chattare
- ▶ Evitare di postare immagini provocanti
- ▶ Bloccare chi ti infastidisce
- ▶ Parlarne con un adulto



Sexiting

L'invio di immagini o messaggi "spinti" tramite computer e cellulari

- ▶ Spiegare i rischi: non si torna più indietro e possono essere ricattati
- ▶ Spiegare che possedere immagini private di minorenni è perseguibile penalmente
- ▶ Educare a non condividere immagini private di altre persone ma cancellarle
- ▶ Educarli alla privacy
- ▶ Parlare di sessualità



COSA SI PUO' FARE COME GENITORI

E' importante prestare attenzione al comportamento quotidiano dei propri figli.

- Come passano il **tempo**?
- Cosa li **interessa** fuori dalla scuola?
- Hanno un numero sufficiente di **relazioni di amicizia**?
- Ma soprattutto, se si ha con loro un buon dialogo, puoi chiedere e **farti raccontare**.



COSA SI PUO' FARE COME GENITORI

In particolare prestare attenzione a:

1. **Perdita di interesse** nelle cose che non riguardano Internet e sentire il bisogno di trascorrerci sempre maggior tempo (aumentare di giorno in giorno ore di frequenza e connessione).
2. **Isolamento da amici soliti/compagni di classe.** Abbandono dello sport o altre attività. Voti che improvvisamente calano a scuola.
3. **Manifestazione di un'assoluta dedizione** a un particolare sito o videogioco o utilizzo di molte ore ad aggiornare il proprio profilo.
4. **Sensazione di ansia e irritabilità** se non è possibile connettersi per un certo periodo di tempo. Continuare a stare troppo su internet nonostante la consapevolezza che questo può comportare o sta comportando problemi (fisici, sociali, scolastici e psicologici).

Ricordare sempre che spesso questi sono normali atteggiamenti dovuti all'età.

ESSERE GENITORI SUPPORTIVI

L'obiettivo dell'intervento educativo è quello di promuovere il benessere e la felicità del figlio, attraverso la sponsorizzazione dei suoi talenti e il sostegno alla sua autorealizzazione.



IL GENITORE SUPPORTIVO SULLA RETE INTERNET

- **COMPRENDERE I LORO BISOGNI** (il bisogno di apparire, condividere la propria identità, avere tanti amici). Una volta capito come questi bisogni possono soddisfarsi su internet, sarà più facile educare anche sui rischi legati alla privacy.
- **STABILIRE DELLE REGOLE** (cosa è possibile condividere su Internet e cosa no). E' importante ricordare che l'emotività e l'impulsività, applicate a Internet, fanno sì che si divulgano spesso informazioni, scordandosi ogni regola.
- **AIUTARLI A INTERAGIRE CON GLI ALTRI**. Difendere la propria privacy sia nel pubblicare post che nell'interagire con altri. Bisogna fornire strumenti per gestire la comunicazione con una persona sconosciuta e fare in modo che tengano presente i rischi possibili, le possibili implicazioni.



- **DARE SEMPRE PIÙ AUTONOMIA.** Se sono piccoli vanno accompagnati passo passo, bisogna essere molto presenti. Successivamente, magari, decidere insieme quali app usare e la password per installarne di nuove. Stabilire cosa sottoporre sempre prima di pubblicarlo su Internet (partendo da tutto, potrebbero essere poi solo i video e le immagini).
- **INSEGNARE A CHIEDERE CONSIGLIO** saper comunicare un problema, verbalizzarlo, sapere che possono contare su di te al momento giusto.
- **SCARICARE LE APP CONSAPEVOLMENTE** (sapere che le app di social network possono essere collegate al sistema di geolocalizzazione del telefono e possono far sapere dove ci si trova). E' bene sempre controllare le condizioni d'uso in materia di privacy e trattamento dei dati personali.

Ma soprattutto...

Non fare loro troppe domande, rispetta gli spazi e i loro tempi, ma crea anche le occasioni buone per parlare, soprattutto quando sono più grandi...



Senza fare domande come si può intervenire?

- Crea uno **scambio dialogico sull'essere online**: fatti raccontare cosa amano fare su internet e confrontati su ciò che invece fai tu.
- Insegna **strategie per tutelarsi online**.
- Confrontati con loro sulle **esperienze di vita online** dei loro amici
- Insegna loro ad **aiutare gli altri e ad essere leali** (attenzione e aiuto reciproco online).
- Trova occasioni per parlare di **ciò che può succedere online**
- Crea momenti per fare **cose insieme su Internet**
- Man mano che crescono **rinegozia le regole di navigazione**: decidete insieme le regole anche se spetta a te l'ultima parola

REGOLE

- Ragionevoli e necessarie
- Chiare e facilmente comprensibili
 - In numero non eccessivo
 - Funzionali con gli obiettivi
- Calibrate in relazione all'età e alle abilità

Ricorda:

sarà un adulto adeguato solo se avrà avuto la possibilità di sperimentarsi e mettersi alla prova crescendo. Per questo occorre libertà (seppur vigilata).



SCUOLA:

- Uno dei più **importanti contesti di crescita** per gli adolescenti, che vi trascorrono quotidianamente gran parte del loro tempo.
- Luogo di aggregazione e socializzazione tra pari, uno dei pochi a loro disposizione **al di fuori della rete**.
- Gli adolescenti oggi sono particolarmente **attenti alle valutazioni che insegnanti e compagni riservano alla loro persona**, indipendentemente dalle prestazioni scolastiche, a cui attribuiscono invece minor peso.
- Essi non temono il giudizio dei docenti, ne eventuali richiami o punizioni, ma attribuiscono **grande importanza alla relazione con loro** (Maggiolini, 1994).



«Quando gli adolescenti trovano adulti competenti, interessati a relazionarsi con loro in maniera profonda ed empatica, attenti alle loro esigenze e disponibili all'ascolto, in grado di riconoscere le loro potenzialità, di rispecchiarli teneramente e di valorizzare la loro unicità, essi sono disposti ad aprirsi, a raccontare del loro mondo interno e a dar sfogo alla loro creatività, guardando con fiducia al futuro.»

(Lancini, 2017).



« Molti anni fa pensavamo che per stabilire una buona alleanza con l'adolescente in crisi gli psicologi dovessero tenere a distanza i genitori per documentare all'adolescente che era lui il destinatario e il promotore dell'intervento e che non si stava lavorando per conto dei genitori. Nulla di più sbagliato; ora sappiamo che è vero il contrario e che è l'adolescente stesso a sperare che anche i genitori partecipino all'impresa e si coinvolgano nel tentativo di capire e risolvere ciò che lo fa soffrire e ritarda lo slancio verso la crescita ».

(Dall'introduzione di G. Pietropoli Charmet)

**Davanti alla crisi...
saper chiedere aiuto.**



BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA

- Lancini, M. (2017). Abbiamo bisogno di genitori autorevoli. Milano: Mondadori Libri.
- Lancini, M., & Turuani, L. (2009). Sempre in contatto. Relazioni virtuali in adolescenza. Milano: Franco Angeli
- <https://www.generazioniconnesse.it/site/it/home-page/>
- <https://paroleostili.it/>
- <https://www.stateofmind.it/2018/11/adolescenti-comportamenti-rischio/>

Grazie per l'attenzione!



Sede legale Via Kennedy, 17,
42124 Reggio Emilia

Presidente: Patrizia Fantuzzi

www.progettocrescere.re.it



Via Kennedy, 17
42124 Reggio Emilia
Tel 0522.934524 Fax 0522.306788
arcobaleno@progettocrescere.re.it



Via Martiri della Bettola, 51
42123 Reggio Emilia
Tel e Fax 0522.326028
mazzaperlini@progettocrescere.re.it